

Mozione n. 480

presentata in data 22 marzo 2019

a iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi

“Promozione dell’allattamento materno”

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- l'allattamento al seno con latte materno è un diritto fondamentale dei bambini ed è un diritto delle loro mamme quello di essere sostenute nella realizzazione del loro desiderio di allattare;
- l'allattamento apporta tutte le sostanze necessarie alla crescita e la sua fisiologica composizione garantisce importanti fattori protettivi in grado di salvaguardare la salute futura del bambino nonché della mamma;
- allattare è una pratica fisiologica, è raccomandata dall'OMS, dall'UNICEF e dal Ministero della Salute italiano;
- il consumo del latte materno è eco-sostenibile: è privo di sprechi, pratico, senza costi di preparazione, sempre disponibile e alla giusta temperatura, genuino, sicuro.

Considerato che:

- la protezione, la promozione e il sostegno dell'allattamento ricadono nella sfera dei diritti umani. Infatti la Convenzione sui Diritti dei Bambini, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, afferma all'art. 24 che "i paesi membri riconoscono il diritto del bambino a godere del più alto livello raggiungibile di salute. I Paesi membri cercheranno di mettere pienamente in pratica questo diritto ed in particolare prenderanno misure appropriate (....) per assicurare che tutti i settori sociali, ed in particolare genitori e figli, siano informati ed abbiano accesso ad educazione e sostegno nell'uso delle principali conoscenze, riguardanti la salute e la nutrizione, i vantaggi dell'allattamento al seno....".

Rilevato che:

- è stata emanata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione la Direttiva n. 1/2017 che richiama il principio della promozione e della protezione dell'allattamento e la necessità di non scoraggiare la stessa pratica con comportamenti ostativi;
- il Ministero della Salute, con la pubblicazione: "Allattare al seno - Un investimento per la vita" del 23/01/2019 riconosce che l'allattamento costituisce il modo di alimentazione fisiologico ed eco-sostenibile per cui ogni mamma dovrebbe essere incoraggiata ad intraprendere questo percorso e a ricevere il sostegno da parte di tutti: la famiglia, gli operatori sanitari, la comunità di appartenenza e anche i media.

Visto che:

- la promozione dell'allattamento è, tra l'altro, un'indicazione presente nel Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018, adottato dal Ministero della Sanità, che prevede che la promozione della salute inizi dalla gravidanza, passi per un programma di protezione, promozione e sostegno dell'allattamento e prosegua nella fase della prima infanzia;

- altre Regioni italiane, tra le quali recentemente la Regione Veneto e il Piemonte hanno adottato atti per garantire alle donne la possibilità di allattare in tutte le sedi aperte al pubblico;
- la promozione dell'allattamento è un'indicazione esplicita nella DGR 358/2018 "Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. n. 21/2016 art. 3 comma 1 lett. b)" - Manuale Autorizzazione Strutture Ospedaliere (parte A)";
- l'iniziativa, nata nella città di Fano nel 2004, chiamata "Baby Pit Stop - LLL: Negozio Amico dell'allattamento", prevede la possibilità di individuare ambienti in cui le mamme si sentano a proprio agio per allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino.

Ritenuto che:

- la promozione, protezione e sostegno dell'allattamento sono, dunque, una priorità per la salvaguardia della salute pubblica, e la collaborazione tra tutti gli attori del sistema è fondamentale per riuscire a raggiungere questo importantissimo obiettivo;
- una modalità particolarmente efficace di promuovere l'allattamento nelle strutture sanitarie e sul territorio è l'implementazione di 2 iniziative dell'UNICEF: la BFHI (Iniziativa Ospedale Amico del bambino) e la BFCI (iniziativa Comunità Amica del bambino).

Evidenziato che:

- il Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno vieta a produttori e distributori di fornire alle famiglie e agli operatori sanitari campioni gratuiti. Anche gli ospedali e i consultori non possono esporre pubblicità commerciale: è quindi vietata, in questi ambienti, l'esposizione di poster, calendari, orologi o qualsiasi altro oggetto caratterizzato da immagini di alimenti per neonati o rappresentazioni idealizzate dalla nutrizione con biberon.

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- ad attivare, in collaborazione con Asur e con le associazioni riconosciute eventualmente presenti sul territorio, strategie e interventi finalizzati a favorire la protezione, la promozione e il sostegno dell'allattamento, nonché a promuovere la diffusione, presso tutte le strutture sanitarie regionali, della consapevolezza dell'importanza dell'allattamento materno come norma fisiologica, di valore culturale, sociale ed ecosostenibile prioritaria;
- a dettare gli indirizzi agli Enti del Servizio Sanitario Regionale volti a vietare la promozione di prodotti sostituti del latte materno alle madri, alle famiglie e agli operatori sanitari anche attraverso la distribuzione di campioni gratuiti, ad eccezione dei soli casi in cui la madre sia affetta da patologie o stia eseguendo terapie che rendano nocivo per il neonato l'allattamento;
- a valutare la possibilità di co-finanziamento con il servizio sanitario di iniziative atte a promuovere l'allattamento materno;
- a valutare l'opportunità di dedicare all'interno di strutture regionali aperte al pubblico, luoghi idonei per consentire alle madri di allattare ed eventualmente cambiare i propri bambini, segnalandole adeguatamente;
- a sensibilizzare gli Enti Locali nonché le aziende private, i titolari e gestori di esercizi pubblici, sull'importanza di individuare, ove possibile, spazi idonei all'allattamento.